# TRA.TEC.F.U.L.EN.: TRASFERIMENTO DI INNOVAZIONI NELLA FILIERA CORTA PER LA PRODUZIONE, RACCOLTA DI LEGNO DA BOSCHI A FINI ENERGETICI

Regione
Campania

Comparto/Prodotto
Forestale » Prodotti forestali

Anno di realizzazione
2014

Validazione dell'innovazione
Misura 124 (programmazione 2007-2013)

Ambito Innovazione
Uso delle risorse naturali

Tipo di innovazione
Di processo

Fase processo produttivo
Organizzazione di filiera
Prima trasformazione
Produzione agricola

## Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta

Indirizzo
S.S. 18 KM 79,800
84025 Eboli SA
Italia

L'Azienda si estende per circa 135 ha in unico corpo, al centro della Piana del Sele e comprende terreni a seminativi, frutteti, arboreti, strutture, fabbricati ed impianti vari a diversa destinazione. La Regione Campania con l'acquisizione dell'azienda Improsta, avvenuta nel 2003, si prefisse principalmente tre finalità:

- dare una risposta alle crescenti esigenze di ricerca applicata e servizi reali nel settore agro-alimentare da parte dell'imprenditoria di settore;
- costituire un Centro regionale di servizi avanzati e azienda pilota nel sistema agro-alimentare, al servizio di tutti i comparti produttivi;
- realizzare un sito multifunzionale presso il quale ospitare iniziative convegnistiche, seminariali, divulgative, didattico-formative e di servizio.

Il centro aziendale è costituito da diversi edifici di notevole interesse storico-architettonico. Oltre al maestoso Palazzo Farina dell'800 è possibile ammirare l'antica Bufalara, struttura rurale del '700 che serviva da ricovero al personale addetto alla cura del bestiame, nell'instancabile lotta dell'uomo contro la palude. In passato vi è stato allevato anche il cavallo di razza Persano oltre alle bufale che inizialmente venivano condotte al pascolo sui terreni aziendali.

La gestione dell'azienda è affidata al Centro (prima Consorzio) per la Ricerca Applicata in Agricoltura (C.R.A.A.), un'associazione senza fini di lucro che annovera tra i suoi soci, oltre alla Regione Campania, l'Università degli studi Federico II di Napoli, la Seconda Università di Napoli, l'Università degli Studi del Sannio, l'Università degli studi di Salerno e la Arca 2010 Scarl.

Le attività che si svolgono nella struttura vengono suddivise in tre principali

filiere/gruppi.

Filiera zootecnica:

- coltivazione di specie foraggere, prati, erbai polifiti da fieno e cereali da insilato destinati all'alimentazione del bestiame in allevamento;
- allevamento bufalino con 300 capi circa in stabulazione libera per la produzione di latte e carne;
- caseificio aziendale didattico e sperimentale attraverso formazione, prove di trasformazione, visite dimostrative (funzionamento saltuario in base agli eventi);
- laboratorio analisi alimenti per bestiame, ovvero supporto agli allevatori, programmi di assistenza zootecnica (funzionamento per uso interno).

Filiera frutticola, forestale e florovivaistica:

- frutticoltura ed olivicoltura con campi di conservazione del germoplasma (un buon numero di accessioni autoctone tra diverse specie di frutta, olivo, vite, agrumi e di essenze forestali) e di orientamento tecnico-varietale, Screen-house per la conservazione e riproduzione del materiale di base, frantoi per la microleificazione, sala Panel-test per l'assaggio e qualificazione degli oli di oliva. Viticoltura: campo catalogo dei vitigni campani con diverse varietà a bacca nera e bianca. Campo catalogo/OTV di diverse varietà di melograno da frutto;
- piante da legno attraverso l'allevamento e riproduzione di specie autoctone, arboreti e populetum dimostrativi, prove ed utilizzo di specie per biomasse legnose a scopi energetici. Sede di uno dei vivai forestali regionali destinato a diventare centro regionale sperimentale di moltiplicazione e certificazione dei materiali vegetali (progetto approvato).

Aggiornamento professionale, stages per studenti, convegnistica, visite guidate e servizi:

- svolgimento di lezioni pratiche con l'ausilio delle strutture aziendali, tirocinio per gli studenti universitari e delle scuole superiori;
- convegnistica, manifestazioni pubbliche collegate alle attività dell'Assessorato, divulgazione dei risultati della ricerca applicata realizzata in azienda, giornate di studio tematiche;
- visite guidate, percorsi didattici (Fattoria didattica) per scolaresche di ogni ordine e grado con distribuzione di materiale informativo e didattico;
- servizi, disponibilità di locali per seminari, corsi, incontri, manifestazioni varie;
- formazione, aggiornamento professionale nei diversi settori agronomici e preparazione di personale tecnico, alternanza scuola-lavoro.

Origine dell'idea innovativa
L’idea nasce dall’esigenza di un miglioramento quanti-qualitativo del combustibile legnoso con sistemi produttivi innovativi e meno impattanti per gli ambienti in cui si opera. Fonte aggiuntiva di reddito nelle piccole e medie imprese del settore migliorandone le performance economiche e sociali e promuovendo così lo sviluppo delle micro-filiere energetiche e la multifunzionalità dei boschi.

Descrizione innovazione
Produzione, stoccaggio ed utilizzo di biomasse legnose derivanti da cedui a turni brevi. Innovazioni tecniche e metodologiche della filiera per il miglioramento della qualità delle scaglie legnose derivanti dai cedui a turno breve e dei sistemi di esbosco ai fini di un minore impatto ambientale. Nello specifico si tratta di filiera corta (con tutti i vantaggi che ne conseguono) in quanto tutte le fasi si chiudono all’interno dell’azienda.

Benefici dell'Innovazione

Economici
La microfiliera di autoconsumo energetico rappresenta un efficace modello produttivo in virtù della maggiore valorizzazione della biomassa. Tutto il valore aggiunto ottenuto durante il processo di trasformazione del legno in energia rimane infatti all'interno della microfiliera. I vantaggi del sistema di produzione di energia per autoconsumo sono molteplici. I più significativi sono rappresentati dal consistente risparmio economico dovuto alla forte riduzione dei costi di trasporto e dal contenimento dell'inquinamento ambientale per il limitato impiego di mezzi di produzione.

Per l'ambiente
L'utilizzo delle biomasse legnose portano ad un evidente minore immissione di $CO_2$ rispetto ai carburanti di origine fossile. Si pensi anche all'utilizzo degli scarti delle attività agricola che, in certe situazioni, rappresentano un problema per lo smaltimento oppure al materiale di risulta derivante dalla manutenzione e pulizia dei boschi (biomasse forestali).

Trasferibilità/replicabilità dell'innovazione
In Azienda sono presenti sia l'impianto di produzione di energia da biomasse vegetali che le macchine cippatrici e per la movimentazione del materiale (cippato), che viene ottenuto dalla utilizzazione di arboreti presenti nella stessa azienda (sia artificiali ad alto fusto che SFR). Inoltre vengono utilizzati anche i residui ottenuti dalla potatura dei frutteti e oliveti (conservazione del germoplasma).

Dati Partner

Azienda G.M.A. Legnami S.r.l.

Indirizzo
Via Pompei, 16

84089 Pontecagnano Faiano SA
Italia